

BIRBA

(Andrea Campese)

A furia di sommare notti a notti
Sogni interrotti ed entusiasmi sempre più ridotti
Mi ritrovo qui, sempre più solo, senza un po' di decoro
Ti vorrei più magica e misteriosa
Lo vorrei, ma penso che non è cosa
Faticosa, come ogni cosa che vorrei.

Io posso arrendermi, posso piegarmi
E dispensarmi e regalarmi sempre a te soltanto
Giuro, non è poco e tu lo sai che pure il troppo non basta
Birba, birba, ottovolante delirante
Birba, non mi disturba che sei furba,
turba con un rifiuto gli anni miei

e l'orologio sai che fa?
Spesso lui fa tic/ qualche volta tac
Non so se ti suggerirà l'idea
Di abbarbicarti a me
Scolorirai?

Di vorticosi equilibrismi muoio
Se la vertigine si impone e mi divora il passo
Tu mi sciogli e logori, consumami ma chilo su chilo
Birba, birba, devi ammalarmi e poi guarirmi
Furba, puoi cancellarmi e disegnarmi
Tu turba con un sorriso gli anni miei

E l'orologio sai che fa?
Spesso lui fa tic/qualche volta tac
Non so se ti suggerirà l'idea di abbarbicarti a me
Scolorirai?